

## Tutele crescenti, oggi i pareri delle camere

Riflettori puntati sul contratto a tutele crescenti nelle commissioni lavoro di Montecitorio e di palazzo Madama, oggi: a essere depositati ed esaminati, infatti, saranno i pareri sul decreto attuativo del «Jobs Act» (la legge 183/2014); il testo prevede cinque diverse deleghe al governo, da esercitare entro sei mesi dal varo della normativa. Preannuncia che non presenterà un documento «negativo», tuttavia esso conterrà «osservazioni, e porrà condizioni» sul nuovo modello di inquadramento per chi stabilisce nuovi rapporti occupazionali Cesare Damiano (Pd), presidente dell'XI commissione della camera e relatore. E, in una conversazione con *Italia Oggi*, tiene a ricordare i «temi che stanno particolarmente a cuore», il primo dei quali riguarda «il licenziamento collettivo, perché tale materia deve entrare in gioco in questo contesto, considerato che l'art. 18 dello Statuto dei lavoratori, com'è noto, concerne i licenziamenti individuali»; altro nodo da sciogliere, incalza l'esponente di centrosinistra (che precisa come «non tutti» i suoi rilievi entreranno nel parere), è quello sulla «proporzione che deve esistere fra l'infrazione commessa dal lavoratore e la pena che viene comminata al medesimo», sottolineando, a mo' di esempio, che è ovvio che se «si ruba una mela, non si può ricevere l'ergastolo».

Fondamentale, dice poi, è aggiustare il tiro sul fronte dell'indennizzo minimo, se si rinuncia a un dipendente: «Va migliorato», evidenzia Damiano, ripercorrendo l'iter legislativo, nel quale «partivamo da 12 mensilità e siamo passati a 4, quindi bisogna pensare al modo per innalzare» la soglia. Nel frattempo, il Parlamento attende si pronuncino oggi la Conferenza stato-regioni sul decreto delegato concernente la riforma degli ammortizzatori sociali, mentre la Ragioneria generale dello stato deve ancora dire la sua sulla clausola di salvaguardia da inserire, così come evidenziato dai tecnici di Montecitorio, per assicurare che ci sia adeguata copertura, qualora la platea dei beneficiari delle misure per il sostegno al reddito si riveli più ampia di quella «prudenzialmente stimata». Medesimo stallo per i senatori della commissione lavoro, che al termine della convocazione pomeridiana dell'Aula si confronteranno sul parere sul contratto a protezioni crescenti firmato dal presidente e relatore Maurizio Sacconi (Ap).

Simona D'Alessio

